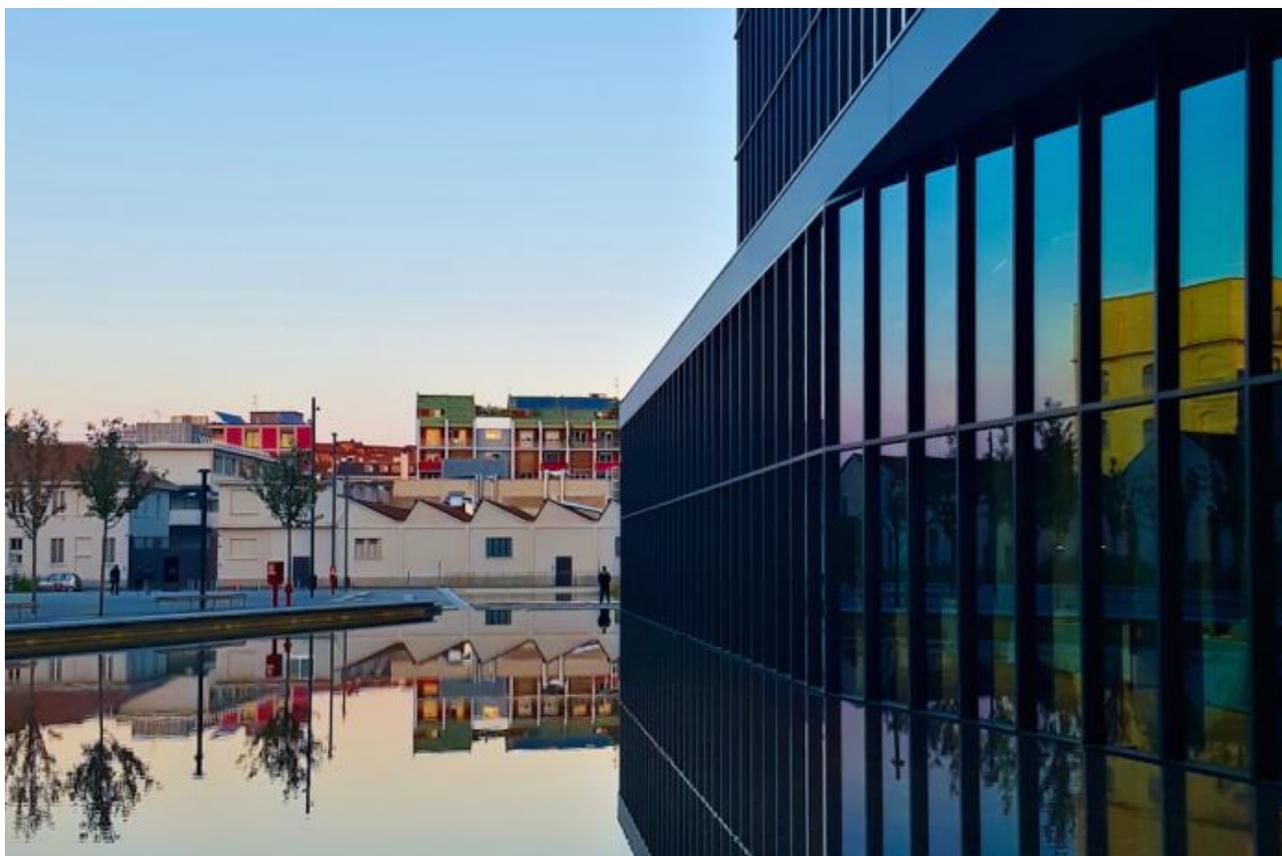


[Home News](#) Symbiosis con Fondazione Prada per un nuovo business district a Milano

Symbiosis con Fondazione Prada per un nuovo business district a Milano

Di [Valentina Piuma](#) - 16 ottobre 2018



Per molti anni **Miiano** ha avuto – nell’immaginario collettivo – una sola piazza: **Piazza Duomo**, fatta eccezione per una sera all’anno quando l’attenzione si spostava su Piazza della Scala, in occasione dell’inaugurazione della stagione scaligera.

La cifra distintiva del **Rinascimento urbano di Milano** di questi ultimi eccitanti anni, che hanno visto il capoluogo lombardo al centro delle strategie degli investitori stranieri, è stata la **creazione di tante nuove iconiche piazze** che si caratterizzano non solo come un ampio spazio in cui transitare, ma anche come un luogo di incontro: **Piazza Gae Aulenti** a Porta Nuova, **Piazza Tre**

Torri a Citylife, e da poco più di dieci giorni, Piazza Adriano Olivetti di fronte alla Fondazione Prada.

Se nel caso di Citylife, Piazza Tre Torri è andata a sostituirsi alla storica piazza Giulio Cesare, nel caso di Porta Nuova e di **Symbiosis** la realizzazione dello spazio ha avuto la funzione di **centro nevralgico attorno al quale far crescere un vero e proprio progetto di città**. Symbiosis, infatti, sorge in un ambito di rigenerazione di una parte di città che se anche molto vicina al centro è andata via via perdendo la propria identità.

Il progetto di Symbiosis sorge **su un'area di Milano che**, storicamente, ha avuto una **vocazione industriale e produttiva** caratterizzata dalla frenetica attività delle fabbriche e delle realtà artigianali ed oggi è oggetto di un'imponente operazione di riqualificazione, volto a lasciare, tuttavia, traccia della storia dell'area con il mantenimento della ciminiera e del serbatoio. Ma quello che Symbiosis vuole diventare è un **nuovo business district ecosostenibile ed ipertecnologico**: l'intera zona, infatti, nel progetto degli sviluppatori è stata concepita per essere un nuovo polo attrattivo per la città. A partire dalla **Fondazione Prada**, e sulle ceneri di una distilleria risalente agli anni dieci del Novecento in cui convivono l'opera di conservazione e l'ideazione di una nuova architettura, Symbiosis nasce come nucleo operativo costantemente connesso in wi-fi, con un'attenzione alla mobilità elettrica anche grazie alla condivisione del progetto con il Comune di Milano e Atm, che daranno vita ad un sistema di trasporto pubblico con veicoli elettrici a guida autonoma.

L'area, inoltre, si trova **al centro di una serie di iniziative** che vedono Milano e altre importanti città europee coinvolte in una costante e attiva politica per la riduzione delle emissioni inquinanti e il raggiungimento del primato dell'ecosostenibilità.

Per quanto attiene il primo edificio realizzato, la prima azienda che ha fatto il suo ingresso negli **spazi di proprietà di Beni Stabili**, progettati dallo Studio Citterio Viel e realizzati da un'ATI di storiche imprese lombarde (Borio Mangiarotti, Botta, Mangiavacchi Pedercini, Cile Aspera e Nessi & Majocchi) è **Fastweb**, ma altri faranno il loro ingresso nei prossimi mesi.

L'edificio che ha una forma a "L" si sviluppa su 6 piani più un piano sotterraneo e ha l'orientamento principale in direzione est/ovest. La facciata nord è a tutta altezza con celle in alluminio e vetro, mentre quella a sud è costituita da pannelli ventilati ciechi con parti in vetro a vista. Parte integrante del progetto è la piazza antistante che con i propri specchi d'acqua dialoga con la facciata dorata della Fondazione Prada.

Se l'obiettivo dell'opera di rigenerazione urbana era quella di dare spazio alla creatività e al saper fare tipicamente milanese, non può essere più che appropriata la scelta di **intitolare la piazza ad Adriano Olivetti**, imprenditore capace di legare in un'unica visione, divenuta poi un modello, l'efficienza aziendale alla crescita personale dei dipendenti.

Come ha sottolineato **Carlo Berizzi**, presidente di Aim, nel corso della presentazione del loro ultimo volume **Piazze e spazi collettivi – Nuovi luoghi per la città contemporanea**, lo spazio aperto e il suo riuso definiscono una nuova identità urbana oltre che diventare generatori economici e social.

di **Valentina Piuma** – vai al blog virginialunare.it